



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/09/2012

DELIBERAZIONE N. 2012/C/00051 2012/00496

ARGOMENTO N.667

Oggetto: Imposta Municipale propria (IMU) - Modifica ed integrazione della misura delle aliquote per l'anno d'imposta 2012, approvate con deliberazione n. 20 del 7 maggio 2012.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 15.25 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Eugenio GIANI

Assiste Il Vice Segretario Generale Lucia BARTOLI

Fungono da scrutatori i signori Francesca Chiavacci, Maurizio Sguanci, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Eugenio GIANI	Maria Federica GIULIANI
Susanna AGOSTINI	Tommaso GRASSI
Tea ALBINI	Domenico Antonio LAURIA
Stefano ALESSANDRI	Alberto LOCCHI
Angelo BASSI	Lucia MATTEUZZI
Enrico BERTINI	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Michele PIERGUIDI
Francesco BONIFAZI	Massimo PIERI
Andrea BORSELLI	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Francesco RICCI
Francesca CHIAVACCI	Emanuele ROSELLI
Stefania COLLESEI	Massimo SABATINI
Eros CRUCCOLINI	Riccardo SARRA
Ornella DE ZORDO	Salvatore SCINO
Stefano DI PUCCIO	Giuseppe SCOLA
Mirko DORMENTONI	Marco SEMPLICI
Giovanni FITTANTE	Maurizio SGUANCI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Giovanni GALLI	Mario TENERANI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Bianca Maria GIOCOLI	Andrea VANNUCCI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Stefano BERTINI	Mario RAZZANELLI
Claudia LIVI	Valdo SPINI

risulta altresì assente il Sindaco Matteo RENZI

IL CONSIGLIO

Visto il Decreto Legge n. 201/2011 - convertito in Legge n. 214/2011 - come modificato dal Decreto Legge n. 16/2012, convertito in Legge n. 44/2012, contenente le norme di disciplina dell'Imposta Municipale propria (IMU) nella sua forma sperimentale, introdotta dall'anno 2012;

Visto l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato/Città ed autonomie locali del 1° marzo 2012 concernente la definizione, per l'anno 2012, delle modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni e delle quote di gettito dei tributi, di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto, in particolare, l'art. 5, commi 1 e 2 del suddetto Accordo secondo cui gli importi attribuiti ai comuni per il 2012 a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio sono soggetti a revisione, entro il mese di luglio 2012, sulla base dei dati aggiornati relativi all'esito dei pagamenti dell'acconto IMU (giugno 2012), allo scopo di allineare gli scostamenti fra gettito IMU stimato e gettito effettivamente conseguito;

Preso atto che il citato Decreto Legge n. 16/2012, come convertito in Legge n. 44/2012, fra le altre modificazioni apportate all'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, ha previsto, al comma 12-bis, che, nell'anno 2012, i comuni sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione l'entrata da IMU sulla base degli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (d'ora in avanti, MEF) operando il cosiddetto "accertamento convenzionale provvisorio";

Dato atto, quindi, che il Comune di Firenze, nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2012, si è attenuto a dette stime pur risultando le stesse significativamente superiori alle proprie, sulla base del presunto gettito IMU 2012;

Rilevato che, sulla base del sopra richiamato art. 13, comma 12 bis del Decreto Legge 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, i comuni - in deroga all'art. 172, comma 1, lettera e), del T.U.E.L. n. 267/2000 e all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 - possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione IMU entro il 30 settembre 2012;

Preso atto, inoltre, che la riduzione compensativa del Fondo sperimentale di equilibrio per il Comune di Firenze, effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 17, del citato Decreto Legge n. 201/2011, nonostante la rideterminazione delle stime di gettito IMU effettuata dal MEF nel mese di luglio sulla base dei dati di riscossione della rata di acconto IMU, risulta comunque superiore alla differenza tra le previsioni d'incasso del MEF e quelle comunali;

Considerato che il Decreto Legge n. 95/2012 (convertito con Legge n. 135 del 7 agosto 2012) recante ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" ha previsto, all'art. 16, un'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per il 2012 destinato agli enti territoriali, pari complessivamente a 500 milioni di Euro, con criteri di riparto fra i comuni che saranno determinati successivamente mediante apposito decreto del Ministero dell'Interno;

Rilevato altresì che il suddetto Decreto Legge n.95/2012 ha disposto inoltre, all'art. 6, comma 17, l'obbligo per i Comuni di inserire, già nel bilancio di previsione 2012, un apposito fondo svalutazione crediti "*non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni*" determinando un aggravio sui bilanci degli enti locali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2012/C/00020 del 07/05/2012 recante ad oggetto "*Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) e determinazione della misura delle aliquote per l'anno d'imposta 2012*";
- n. 2012/C/00024 del 15/05/2012 con cui sono stati approvati il bilancio annuale di previsione 2012, il bilancio triennale 2012-2014, nonché la relazione previsionale e programmatica;

Ritenuto necessario, pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto in merito sia alla ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali sia alle nuove disposizioni del Decreto Legge n.95/2012, rideterminare, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio, le aliquote IMU 2012 precedentemente stabilite, provvedendo a modificare ed integrare la propria richiamata deliberazione n. 2012/C/00020 del 07/05/2012;

Ritenuto opportuno, in particolare:

- mantenere invariata l'imposizione sull'abitazione principale e sue pertinenze (aliquota 0,40%), sugli immobili locati con contratto concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 (aliquota 0,76%) nonché sugli immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, della legge 214/2011 (aliquota 0,20%);
- prevedere un incremento dell'aliquota ordinaria, attualmente fissata allo 0,99%, nella misura massima prevista dalla legge (1,06%);
- prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari al 1,04%, per i proprietari di negozi o laboratori dove questi svolgano direttamente un'attività commerciale o lavorativa;
- prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari allo 0,99%, per le unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota è applicata limitatamente al periodo intercorrente fra la data di emissione del suddetto provvedimento e quella di effettiva esecuzione dello sfratto;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, quale modifica ed integrazione della propria deliberazione n. 2012/C/00020 del 07/05/2012:
 - a) di rideterminare l'aliquota ordinaria per l'IMU 2012 precedentemente stabilita, fissandola al **1,06%**;
 - b) di prevedere una specifica aliquota per gli immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di un'attività lavorativa o commerciale, fissandola al **1,04%**;
 - c) di prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari allo 0,99%, per le unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota è applicata limitatamente al periodo intercorrente fra la data di emissione del suddetto provvedimento e quella di effettiva esecuzione dello sfratto;
2. Di stabilire, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU che, oltre ai casi già disposti nella sopra richiamata deliberazione n. 2012/C/00020, al fine di consentire la tempestiva attività di controllo e accertamento, i contribuenti devono presentare, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, relativamente alle fattispecie sotto indicate, comunicazione, redatta su apposita modulistica comunale, contenente:
 - per le fattispecie di cui alla lettera b) del punto 1), l'indicazione dei dati catastali e l'attestazione dell'utilizzo diretto dell'immobile da parte del proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di attività lavorativa o commerciale;
 - per le fattispecie di cui alla lettera c) del punto 1), l'indicazione dei dati catastali e l'attestazione comprovante che, sull'immobile, sussiste uno sfratto per morosità allegando copia del

provvedimento giudiziario. Nel caso in cui lo sfratto sia stato eseguito, deve essere indicata la data di esecuzione del medesimo

3. Di inviare copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Ministero dell' Economia e delle Finanze.

--

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	29:	
contrari	12:	Stefano Alessandri, Jacopo Cellai, Ornella De Zordo, Giovanni Galli, Tommaso Grassi, Alberto Locchi, Emanuele Roselli, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Marco Stella, Mario Tenerani, Francesco Torselli,
astenuiti	1:	Massimo Pieri,
non votanti	0:	

essendo presenti 42 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 29 VOTI A FAVORE

Comm.\Quart.	Data Invio	Data Scad.	Data Parere	Parere
Comm. 1	17/09/2012	26/09/2012	26/09/2012	favorevole

--	--	--	--	--